

## Napoleone nel cinema : andiamo alla Cineteca di Bologna per saperne di più

di Anna Dondini, Marie Vandaele, Cecilia Buntin, Lisa De Sousa Ferreira, Cezar Bunea e Matteo Erra

Napoleone è una delle figure storiche che hanno segnato il futuro dell'Europa e ci siamo chiesti: il cinema l'ha mai rappresentato? Per rispondere a questa domanda, siamo andati dai maggiori esperti mondiali del campo che, fortunatamente, si trovano a Bologna. L'avreste mai detto?



La Cineteca di Bologna è famosa in tutto il mondo per il restauro dei film, che non è solo una semplice operazione meccanica di un riversamento di un vecchio film su un nuovo formato. Infatti, basandosi sull'idea da cui parte la Scuola Bolognese, ricostruisce l'opera partendo dalla comprensione della visione originaria dell'autore.

Ci accompagnano nella nostra visita due esperti molto competenti e disponibili.

Nel 1989 la famiglia di Charlie Chaplin decise di affidare il compito di restauro dei suoi film alla Cineteca di Bologna, di cui aveva grande stima, e gli consegna tutto l'archivio di documenti che Chaplin aveva conservato in Svizzera.

Come per molti bambini, anche il celebre Charlie Chaplin era molto affascinato dalle figure autoritarie: tra queste troviamo anche Napoleone.

Tutto cominciò durante la sua infanzia quando Chaplin si faceva raccontare le grandi imprese di colui che assomigliava a suo padre: Napoleone. Questo, unito al suo interesse per le figure autoritarie, lo portò a scrivere grandi capolavori cinematografici come il Grande Dittatore e il Napoleon, che mai realizzò.

Attraverso lo studio dei documenti catalogati e restaurati dalla cineteca di Bologna per conto della famiglia di Chaplin, è venuto alla luce il progetto del film Napoleon a cui Chaplin lavorò dall'inizio degli anni '20 e di cui sono state ritrovate almeno due sceneggiature, ma non fu mai realizzato. Esistono, molti filmati in cui Chaplin interpreta Napoleone.



*Charlie Chaplin travestito da Napoleone*

Durante quel periodo Chaplin fece un viaggio in Europa per fare ricerche più approfondite nei luoghi in cui Napoleone aveva vissuto, e ciò influenzò significativamente la trama del film: Napoleone è esiliato a Sant'Elena quando un suo sosia gli propone di prendere il suo posto; l'imperatore, quindi, torna in Francia e, per non farsi riconoscere, si improvvisa professore rendendosi così conto di tutte le guerre che ha provocato. Decide quindi di fare una rivoluzione pacifista per rimediare alla situazione, ma nel frattempo il sosia a Sant'Elena muore e lui è costretto a rinunciare.



Vista la mancata produzione del Napoleon, Chaplin riprende il tema del sosia nel film "Il Grande Dittatore". Charlie Chaplin non è l'unico ad aver pensato a Napoleone come ad un personaggio cinematografico, infatti esistono oltre 20 edizioni di Napoleone nel cinema.

*Charlie Chaplin nella scena finale del film "Il Grande dittatore".*

Ci sono più di 100 film che raccontano la vita e le imprese di Napoleone. Una delle edizioni più famose è quella realizzata da Abel Gance nel 1927, che si concentra sulla prima parte della sua vita. Si tratta di una pellicola muta, della durata di circa 5 ore nella versione integrale, che rappresentò una vera innovazione cinematografica poiché venne proiettata su tre schermi che, nel finale, si coloravano ognuno con un colore della bandiera francese.



*Foto tratta durante le riprese del film di Abel Gance, scattata da Cecilia Buntin durante la visita*

Per quanto questo film fosse un capolavoro della cinematografia, il regista Stanley Kubrick lo criticò per via delle scene di guerra troppo spettacolari che non rispecchiavano la realtà e così decise a sua volta di rappresentare la sua visione di Napoleone in un film. Anche lui, infatti, ne condivideva gli ideali.

Kubrick per 2 anni, in collaborazione con un docente di storia dell'università di Oxford, studiò e consultò oltre un migliaio di monografie e stampe sulla storia di Napoleone. Voleva girarlo in Francia, Italia ed Inghilterra.

Una volta portato a termine il progetto del film (sceneggiatura, location, costumi, etc.), individuò anche il protagonista come protagonista: pensò, in un primo momento, a Marlon Brando, ma in seguito rivolse la sua scelta su Jack Nicholson, con cui girerà il film "Shining". La sua pellicola avrebbe dovuto essere prodotta dalla casa cinematografica Universal Picture, ma nel frattempo uscì nelle sale il film Waterloo di Sergej Bondarchuk, coprodotto con l'Italia ed ambientato nei 100 giorni prima della battaglia di Waterloo, che però non ebbe successo al botteghino, per quanto la critica fosse stata positiva. La Universal Picture si ritirò dal progetto, cosicché il film di Kubrick non fu mai prodotto.

Nella cineteca di Bologna sono conservate anche moltissime foto di film su Napoleone e alcuni videogiochi, come "Assassin's Creed unity" ambientato durante la rivoluzione francese, in cui appunto appare il personaggio di Napoleone. Un altro videogioco riguardante Napoleone è "Total War", un videogioco di strategia.

Vi chiederete: perché vengono raccolti anche i videogames? Perché il loro linguaggio è simile a quello cinematografico ed hanno, comunque, un valore educativo in quanto sono spesso ambientati in contesti storici specifici e li rappresentano con ironia e con un mezzo espressivo più congeniale alla nuova generazione. Ciò stimola la curiosità dei giocatori e li porta ad approfondire le tematiche.



Per concludere, possiamo dire che la Cineteca di Bologna è un luogo ricco di testimonianze storiche e cinematografiche aperte a tutti, che si arricchisce di anno in anno, grazie al lavoro di tecnici e studiosi e alla fiducia che gli artisti e i loro eredi ripongono in questa Istituzione.

Ci sono tante testimonianze anche fotografiche, che permettono di vedere anche le fasi di realizzazione di un film e i sogni non compiuti di artisti mondiali.

A fianco, ne riportiamo un esempio (foto di Cecilia Buntin).

Per questo motivo consigliamo a chiunque di visitarlo per conoscere più approfonditamente la storia del cinema e le tecniche di restauro e vi lasciamo il link al sito per conoscere eventi e modalità in accesso: <http://www.cinetecadibologna.it/>